



# COMUNE DI REZZATO

PROVINCIA DI BRESCIA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 25 SETTEMBRE 2017

\*Redatto da **AEMME** Produzioni S.n.c.

## COMUNE DI REZZATO

### CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 SETTEMBRE 2017

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE**: “ Inizia la seduta del Consiglio Comunale, ricordo che il Consiglio Comunale sarà trasmesso in diretta streaming, e quindi invito a prestare una particolare attenzione ai toni del confronto in Consiglio e all'utilizzo di eventuali riferimenti personali. Invito anche a pronunciare nome e cognome prima dell'intervento in modo che poi sia più semplice la stesura del verbale del Consiglio stesso”.

**Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 27.04.2017 del 11.05.2017, del 07.06.2017, del 05.07.2017 e del 27.07.2017.**

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Partiamo con l'approvazione del punto secondo, con una separazione dei verbali, per cui la prima approvazione è l'approvazione dei verbali delle Sedute consiliari del 27 aprile, dell'11 maggio, del 7 giugno e del 27 luglio 2017.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

Voti favorevoli? Voti contrari? Astensioni?

Adesso il verbale della Seduta consiliare del 5 luglio.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

Voti favorevoli? Voti contrari? Astensioni?”.

### **Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Esame ed Approvazione Bilancio Consolidato 2016.**

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Passiamo adesso all’esame e all’approvazione del punto terzo del bilancio consolidato 2016. Il bilancio consolidato è un nuovo adempimento, inserito nella riforma della contabilità, e questo è il primo anno per il quale l’approvazione del bilancio consolidato è obbligatoria. Il bilancio consolidato è un documento contabile che a consuntivo fotografa la situazione contabile dell’intero gruppo dell’Amministrazione Pubblica, dell’Amministrazione Comunale, andando a, di fatto, unire i dati del bilancio comunale con quelli delle realtà partecipate dal Comune di Rezzato.

Non tutte le realtà partecipate dal Comune di Rezzato rientrano, poi, nel perimetro di consolidamento, perché alcune sono escluse perché le partecipazioni del Comune sono irrilevanti, altre perché non rientrano in alcuni parametri strettamente quantitativi che la Legge dispone per arrivare alla redazione del bilancio consolidato.

È stato presentato in Commissione bilancio, è stato anche reso noto che tutte le entità in cui il Comune detiene una partecipazione hanno chiuso un bilancio 2016 in utile; quindi, non ci sono situazioni che poi potrebbero portare ad uno squilibrio dell’equilibrio generale dell’Ente.

Ricordo semplicemente quali sono le entità di cui il Comune detiene una partecipazione, più o meno rilevante: Azienda Speciale Consortile per i servizi alla persona, per cui l’Azienda Speciale legata al Piano di zona; l’Azienda Speciale Evaristo Almici; Banca Popolare etica; Farmacia comunale San Carlo; Fondazione Pinac; Idroelettrica Srl; Scuola delle Arti e della formazione professionale Avantini; infine Secoval Srl.

Come dicevo, non tutte le entità sono state ricomprese poi nel perimetro di consolidamento, proprio perché ci sono delle precise cause di esclusione, per cui sono state escluse: Banca Popolare Etica; Fondazione Pinac; Scuola delle Arti Avantini; Idroelettrica Srl.

Ci sono interventi al riguardo? Pongo allora il punto sull’approvazione del bilancio consolidato in votazione.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l’approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l’esito, come da delibera.

Voti favorevoli? Voti contrari? Astensioni?

**PROCLAMATO L’ ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI’ INTERVIENE:** “Il punto richiede di votare anche l’immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l’immediata esecutività dell’atto e ne proclama l’esito come da delibera”.

**Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute.**

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Connesso al bilancio consolidato è anche il quadro delle partecipazioni detenute dal Comune; un ulteriore adempimento normativo è quello della revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dal Comune. Non mi ripeto, sono le otto che ho appena elencato. Il piano relativo all'anno 2017 del Comune di Rezzato non prevede né esclusioni, né ingressi in ulteriori entità. Per cui nessuna acquisizione di partecipazione.

Ci sono interventi al riguardo? Pongo allora il punto in votazione.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

Voti favorevoli? Voti contrari? Astensioni?

**PROCLAMATO L' ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI' INTERVIENE:** “Il punto richiede di votare anche l'immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito come da delibera”.

**Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: Approvazione dello schema di concessione e PEF – Piano Economico Finanziario del servizio di gestione del Bocciodromo Comunale sito in via Milano n. 12 – Rezzato e proroga convenzione in atto approvazione dell'asestamento di bilancio.**

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Lascio ora la parola al Consigliere delegato allo sport, Azzaro, per l'illustrazione dell'approvazione dello schema di concessione Piano economico finanziario relativo al bocciodromo comunale”.

**IL CONSIGLIERE, AZZARO DIEGO:** “Come già visto nella Commissione del 20 settembre scorso, è stato illustrato la nuova convenzione per la gestione del Bocciodromo di Rezzato, con durata di cinque anni. In questa nuova convenzione ci sono due possibilità: la prima, nel caso dovesse vincere un gestore, la possibilità di avere un sub-affido a una Società Bocciofila per quanto riguarda la gestione dei campi di bocce; o, viceversa, nel caso di appalto della Bocciofila, la facoltà della Bocciofila di sub-affido a un gestore per la gestione del bar perché, come sapete, il bocciodromo ha al suo interno un'attività adibita a bar ristorazione, il campo da bocce e l'appartamento posto al piano primo.

In questa convenzione è stata inserita poi la possibilità di usufruire, da parte dell'Amministrazione in modo gratuito, degli spazi del Bocciodromo, con il CDD, piuttosto che il CDA o la Casa Amici, perché hanno visto che negli ultimi anni questa struttura, oltre a essere un punto di ritrovo dal punto di vista sportivo per chi gioca a bocce, è anche un punto di ritrovo per quella parte della popolazione che è più verso la terza età; quindi, sta avendo anche una funzione di carattere sociale, questa struttura. Pertanto, abbiamo deciso di poter inserire anche questa possibilità per dare anche un nuovo slancio a questa struttura.

Brevemente, poi, ricordo che nel caso di gestione per quanto riguarda i campi da bocce, tutti gli orologi rimarranno a completo favore della Società Bocciofila che gestirà l'impianto, con a carico ovviamente la manutenzione ordinaria, mentre quella straordinaria rimarrà sempre in capo all'Amministrazione. La durata è di cinque anni, e diciamo che si spera con questa nuova convenzione di portare anche delle miglione, delle modifiche anche a questa struttura”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Ci sono interventi al riguardo? Prego, Consigliere Sandrini”.

**IL CONSIGLIERE, SANDRINI GIANFRANCO:** “Mi sono dimenticato di chiedere in Commissione se l'attuale gestore intende proseguire, o magari darà la disdetta”.

**IL CONSIGLIERE, AZZARO DIEGO:** “Diciamo che è stata fatta di recente una manifestazione di interesse, quindi nel caso il gestore avesse l'intenzione di proseguire, partecipando a questa manifestazione di interesse, scusate il gioco di parole, manifesta la sua volontà a poter proseguire. Quindi, è nelle sue facoltà poterlo fare”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Se non ci sono ulteriori interventi al riguardo, pongo il punto in votazione.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

Per cui chiedo i voti favorevoli? Voti contrari? Nessuno.

**PROCLAMATO L' ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI' INTERVIENE:** “Il punto richiede di votare anche l'immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito come da delibera”

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: Concessione gestione Teatro CTM.  
Proroga fino al 28.02.2018.**

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Lascio la parola adesso invece all'Assessore Donneschi per una presentazione della proroga di concessione del teatro CTM fino al 28 febbraio 2018”.

**L' ASSESSORE, DONNESCHI CLAUDIO:** “Come forse sapete, una prima proroga era stata concessa al gestore attuale fino al 30 giugno di quest'anno, e si rende necessaria una seconda proroga, che arriverà fino alla fine febbraio dell'anno prossimo per poter approntare in tempi utili tutte le procedure di gara per avviare l'ormai deliberato progetto di ristrutturazione del CTM; ormai è una necessità improrogabile, viste le condizioni del nostro Teatro Comunale. E quindi si rende necessario dare una proroga ulteriore all'azienda gestrice, che consentirà, da un lato a loro di programmare l'intera programmazione del periodo autunnale e natalizio, quindi complessivamente, e agli Uffici comunali di essere poi pronti in tempi rapidi per avviare questi lavori.

Siamo intesi anche che se avvenisse che riusciamo ad anticipare, anche di qualche settimana, l'inizio dei lavori di ristrutturazione, si possa comunque concordare anche un anticipo di sospensione del periodo rimanente, proprio perché è nell'interesse, credo, di tutta la comunità di avviare quanto prima questa necessaria ristrutturazione.

Non credo ci siano molti altri dettagli, comunque siamo qui”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Ci sono interventi al riguardo? Prego, Consigliere Voglini”.

**IL CONSIGLIERE, VOGLINI SERGIO RENATO:** “Avevo fatto qualche domanda già in Commissione, poi mi sono riletto un attimino la convenzione; niente da eccepire sul servizio prestato ai cittadini da parte del concessionario. Volevo solo sapere se sono stati controllati gli impedimenti previsti dalla convenzione a pagina 2, se la ditta è ancora attiva e se la cauzione, articolo 13, c'è ancora, ed è ancora esistente”.

**L' ASSESSORE, DONNESCHI CLAUDIO:** “Al momento non ho gli elementi per rispondere dettagliatamente alle richieste del Consigliere Voglini; mi impegno a produrli quanto prima, immagino di sì, nel senso che se si attiva una seconda proroga, è evidente che le condizioni attuali sono tali da garantire una prosecuzione ideale del servizio”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Ci sono altri interventi al riguardo?”

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

Pongo allora il punto in votazione. Voti favorevoli? Voti contrari? Astensioni?”

**PROCLAMATO L' ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI' INTERVIENE:** “Il punto richiede di votare anche l'immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito come da delibera”

**Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: Esame ed approvazione della nuova convenzione quadro con la Comunità Montana di Valle Sabbia per la gestione associata di funzioni e servizi comunali per il periodo 2018 – 2024.**

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Lascio adesso la parola all'Assessore Pasini per l'esame e l'approvazione della nuova convenzione quadro con la Comunità Montana di Valle Sabbia per il periodo dal 2018 al 2024”.

**L'ASSESSORE, PASINI DOMENICO:** “Come abbiamo visto in Commissione, è una convenzione quadro che si va a rinnovare, perché l'altra è in scadenza al 31 gennaio 2017, che doveva definire i rapporti fra i Comuni che vogliono usufruire dei servizi, che Comunità Montana di Valle Sabbia fornisce in forma aggregata per più Comuni.

È una convenzione quadro a cui si fa riferimento nel caso in cui un'Amministrazione decida poi di affidare dei servizi alla Comunità Montana, la quale si rivolge per questo poi, con un affidamento in house, alla Società Secoval, società partecipata dalla Comunità Montana stessa e da una serie di Comuni, fra cui il Comune di Rezzato, che sono soci della Secoval.

La convenzione è una convenzione molto generale, non definisce né costi, né orari, né tipo di servizi che si vanno a convenzionare; quelli poi sono oggetto man mano di una contrattazione con il gestore per la parte dei costi e di passaggio in Commissione, poi nel Consiglio Comunale per l'approvazione del Consiglio per l'affidamento di questi servizi.

Sono servizi da noi delegati alla gestione del territorio, quindi servizi topografici, gestione delle cartine, o legate ai soli tributi comunali; e nient'altro, non c'è molto. L'obiettivo è riuscire a avere una qualità migliore dei servizi, a fare importanti economie di scala, perché è evidente che una aggregazione di una trentina di Comuni **si** riesce ad avere, su una serie di costi, dei costi più bassi, e riuscire ad avere servizi efficaci ed efficienti per la cittadinanza.

Non c'è molto da fare. Come diceva il Sindaco, questo dura sette anni, il coordinatore è la Comunità Montana. E basta, rispetto a questo poi si può andare a gestire e attivare o meno i servizi che possono interessare al Comune”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Ci sono interventi al riguardo? Prego, Consigliere Apostoli”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “Per dire che le economie di scala ci sono nel momento in cui controlliamo che queste economie siano effettive; io più di una volta ho sollecitato, questo controllo sulla tariffa dei rifiuti, il costo della tariffa rispetto al complesso generale del piano finanziario è il 10% che noi paghiamo alla Comunità Montana; una cifra intorno ai € 100.000.

Io vorrei che nel momento in cui si affidano dei servizi a chiunque, quindi anche alla Comunità Montana, si verifichi che non siano dati alla Comunità Montana solo perché noi siamo aggregati ad essa, senza che ci siano le verifiche se sono costi reali di mercato, o se non sono costi reali e legati all'andamento del mercato rispetto a quei servizi.

Solo un appunto di questo genere per dire che nel momento in cui si affidano dei servizi, si capisca che si deve quantomeno verificare che siano costi reali di mercato, e non dati così, solo perché siamo all'interno della Comunità Montana”.

**L'ASSESSORE, PASINI DOMENICO:** “In realtà, esiste una forma di controllo, che è quella dei bilanci della Secoval, a cui noi abbiamo accesso, che noi partecipiamo, e che andiamo a verificare. Il fatto che Secoval è un'azienda gestita da Comuni, attribuisce a bilancio solamente i puri costi, senza un margine di guadagno, che sono legati ai costi orari del personale, ai software, che in realtà, per esempio, nel caso di software il fatto di essere tanti Comuni, si va a fare un'economia di scala sui costi dei software.

È stato chiesto di poter fare dei confronti su questo. Non è così facile, perché essendo una società di servizi, che costruisce servizi su misura rispetto alle esigenze delle Amministrazioni, avere un rapporto diretto e sapere quanto funziona o meno, diventa difficile. È stato fatto da Secoval un confronto rispetto a un costo di un software che Secoval ha utilizzato per dei servizi



tributari, il costo di Secoval, perché il software è stato comprato dalla Globo di Treviolo, era legato a un software per la parte della gestione cartografie... collegati, il costo che ha pagato Secoval era di € 110.000, che va poi suddiviso sui Comuni, perché è un costo fisso che viene ammortato, i conti fatti erano il fatto che lo stesso tipo di software, acquistato da Comuni singoli e poi sommato nei vari Comuni, sarebbe arrivato a costare oltre € 430.000. Questo perché un conto è acquistare software personale, un conto è poi acquistarne uno e rivendere la licenza.

Questa non è una risposta alla domanda che diceva il Consigliere Apostoli, perché diceva se c'è un'altra società che fa la stessa cosa, magari riusciamo a trovare costi più bassi : diventa difficile paragonare costi su servizi fatti su misura. Deve trovare un'altra società che fa lo stesso servizio per una serie di Comuni e quindi riuscire a trovare aggregazione diversa da questa; non è così facile avere queste indicazioni”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “Sempre riferito alla questione dei costi, io durante la discussione del Piano finanziario dei rifiuti avevo evidenziato che il costo della gestione della tariffa era circa il 10%, e ci veniva addebitato il costo del software. C'è ancora lo stesso addebito rispetto a quattro anni fa, quando è stato acquistato quel software, quando eravamo in due a usarlo, praticamente noi e Mazzano, perché avevamo solo noi quel tipo di sistema di raccolta differenziata; oggi mi sembra sono cinque i Comuni gestiti dalla Secoval col nostro stesso tipo di servizio, e il costo del software non è stato distribuito sui vari Comuni che sono addivenuti all'utilizzo in questo software, e noi continuiamo a pagare la stessa cifra.

Verifichiamo anche queste cose, perché se il software davvero costa 100 e lo usiamo in due, chiaramente sono 50 e 50; ma se cominciamo a usarlo in tre non è più 50 e 50; se lo usiamo in quattro non è più 30 e 30. Ecco, questa verifica mi piacerebbe che la facessero i Comuni, le Amministrazioni Comunali, i Funzionari dei Comuni; non chiedessero a Secoval se va bene il prezzo che ha stabilito, perché chiaramente l'oste ti dice sempre che il suo vino è il migliore”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “L'input che ha ricordato il Consigliere Apostoli è quello che esattamente viene dato a ogni Responsabile d'area, che è responsabile per le scelte che fa di approvvigionamento dei singoli servizi; quindi, chiaramente non ce n'è uno solo nel Comune di Rezzato dato che l'attività di Secoval riguarda varie aree, ogni Responsabile d'area è responsabile per questa comparazione. Non entro nel caso specifico, è giusto il ragionamento che i costi fissi, se aumenta la base di riparto, poi va a calare il costo unitario; nel caso di software questo è vero fino a un certo punto, perché poi c'è il tema invece delle licenze che in alcuni casi poi devono essere acquistate Comune per Comune. Però diciamo che il richiamo generale è proprio quello che viene fatto anche ai Funzionari.

Pongo il punto in votazione, se non ci sono altri interventi.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

Voti favorevoli? Voti contrari? Astenuti?

**PROCLAMATO L' ESITO DELLA VOTAZIONE IL SINDACO COSI' INTERVIENE:** “Il punto richiede di votare anche l'immediata esecutività.

Quindi mette in votazione, per alzata, di mano, l'immediata esecutività dell'atto e ne proclama l'esito come da delibera”

## **Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: Mozioni, Interpellanze, Interrogazioni.**

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Arriviamo all’ultimo punto: mozioni, interpellanze e interrogazioni. È pervenuta una mozione di Rezzato Bene Comune, che è perfettamente sovrapponibile anche con un documento che aveva il relativo all’ordine del giorno, che aveva presentato Rezzato Virle Repubblicana. Per cui chiederai prima al Consigliere Apostoli di illustrare la sua mozione, e poi eventualmente, se ritiene, il gruppo di Rezzato Virle Repubblicana di leggere il documento che aveva presentato, oppure può anche decidere di accodarsi alla mozione”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “Il Consigliere Comunale Apostoli Marco della lista Rezzato Bene Comune, visto il verbale di Consiglio Comunale del 5 luglio 2017, in cui il Consigliere a capogruppo di Rezzato Democratica Pasinetti Enzo, a nome della propria lista, leggeva una nota in cui accusava i Consiglieri di minoranza, della quale anch’io faccio parte come rappresentante della lista Rezzato Bene Comune, di presentarsi con notevole ritardo, addirittura non si presentassero alle Conferenze dei capigruppo; di non prendere posizione sull’argomento piscina, cercando di rallentare l’iter che porta alla riapertura; di pescare nel torbido.

Ritenendo queste dichiarazioni prive di fondamento e totalmente false, chiede che il Consigliere capogruppo Pasinetti Enzo di Rezzato Democratica rassegni le dimissioni in quanto, leggendo la nota prima citata, ha utilizzato la menzogna per screditare le opposizioni, che qui siedono in rappresentanza dei cittadini che li hanno scelti.

Marco Apostoli, Consigliere di Rezzato Bene Comune”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Allora, se ha l’illustrazione della mozione, si può proseguire in un breve tempo”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “Credo che ci sia da fare una piccola premessa, anche per quelli che ci stanno ascoltando in streaming. Intanto, nella nostra mozione non screditiamo il Consigliere Pasinetti, tantomeno noi vogliamo rivalerci su di lui rispetto a una posizione, ma essendo in un Consiglio Comunale lui rappresentante di questa lista, e nel momento in cui legge dichiarazioni della lista, è chiaro che è lui il responsabile al quale eventualmente ci si deve rivolgere.

Quindi, nessuno nessun problema rispetto a Pasinetti persona, che peraltro io stimo e ammiro per il lavoro che fa, ma chiaramente lui, essendo istituzionalmente preposto alla responsabilità della lista che rappresenta, è chiaro che quando si chiedono le dimissioni per un fatto, si chiedono al rappresentante di quella lista in Consiglio Comunale.

Bisogna fare una piccola storia rispetto a questa mozione, perché la mozione non nasce così, come le dichiarazioni del Consigliere Pasinetti non nascono a caso; noi dobbiamo partire dalla Commissione che si è svolta il 29 giugno, che era una Commissione Commercio e Sport, se non mi ricordo male, in cui erano presenti il Consigliere Azzaro e la Consigliera Sonzogni per quanto riguarda Rezzato Democratica, la Consigliera Wilma e il sottoscritto, era presente anche il Sindaco e l’Assessore Pasini; mancavano i Capigruppo Marmentini, Sandrini e Pasinetti, erano totalmente assenti. In quella Seduta si ragionò un po’ delle condizioni della piscina e del nuovo bando della piscina, e poi si parlò anche del nuovo regolamento per la gestione del mercato.

Durante la discussione sulla questione della piscina era presente anche il Sindaco che, finita la discussione sulla piscina, se ne andò da quella Commissione. L’Assessore Pasini invece illustrò quello che era il regolamento sulla gestione del mercato; in quell’occasione io chiesi quando sarebbe andato in votazione quel regolamento. E la risposta fu: al primo Consiglio Comunale utile; e io gli richiesi: ma quando sarà questo primo Consiglio Comunale utile? Non lo sappiamo. Questo era il giovedì 29 giugno.

Mi arriva poi successivamente, mi sembra il sabato, o il venerdì pomeriggio, la convocazione al Consiglio Comunale per il giorno 5 di luglio, senza che sia stata fatta la Commissione capigruppo, che normalmente viene a fatta. A quel punto ho sentito anche le altre

minoranze, Noi per Rezzato e Rezzato Virle Repubblicana, e ho detto: aspettiamo fino a lunedì magari ci fanno delle comunicazioni; per comunicarmi come mai non veniva fatta la Commissione capigruppo. Non sono stato avvisato da nessuno, e quindi ho ritenuto di scrivere una nota, per il giorno del Consiglio Comunale, il giorno 5, il l'ho mandata ai giornali e l'ho condivisa con le altre minoranze del Consiglio Comunale. In quella nota noi spiegavamo che, non la leggo tutta, ma cito il regolamento: che il regolamento del Consiglio Comunale...”

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Consigliere, si avvii a concludere”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “Il regolamento, all’articolo 66, comma 3, la Conferenza dei capigruppo è convocata dal Sindaco con periodicità, di norma almeno pari a quella del Consiglio Comunale per una consultazione corretta e informativa, e per verificare gli indirizzi politico amministrativi dell’Ente.

Quindi, la nota che noi abbiamo fatta è perché c’è stata una mancanza da parte dell’Amministrazione rispetto a un regolamento del Consiglio Comunale; e non abbiamo partecipato. A quel punto il Consigliere Pasinetti ha letto una nota, che presumo sia stata condivisa da tutta Rezzato Democratica, visto che l’ha letto a nome di Rezzato Democratica;-evidenziavamo nella mozione almeno quattro punti che, secondo me, non sono veritieri...”

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Consigliere, però adesso la mozione l’ha letta, per cui direi che sia sufficiente, anche per i tempi...”

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “Okay, ho facoltà di rispondere; allora utilizzo la seconda parte per fare le ulteriori osservazioni”.

**IL CONSIGLIERE, SANDRINI GIANFRANCO:** “Vorrei capire cosa vuol dire: Sandrini era totalmente assente, visto che io da quando sono stato nominato ho sempre partecipato a tutte le Commissioni e a tutte le riunioni; se ero assente, avevo una giustificazione data a tempi dovuti e alle persone a cui dovevo darla”.

**IL CONSIGLIERE, VOGLINI SERGIO RENATO:** “Farò la dichiarazione di voto con alcune considerazioni. Ci sono diversi punti della dichiarazione letta dal vostro Capogruppo nel Consiglio Comunale del 5 luglio che vorremmo chiarire.

Punto primo: ci avete accusato di aver avvisato prima la stampa. Faccio solo un esempio, uno per tutti, noi abbiamo presentato un’interrogazione urgente in data 5/07/2016 relativa a un’eventuale richiesta autorizzatoria per una moschea, un centro culturale islamico; le risposte alle nostre domande le abbiamo lette il 9/07/2016 sul giornale di Brescia, e il 12/07 sul Brescia Oggi, addirittura una risposta del Sindaco datata 14/07 c’è pervenuta solo in data 15/07/2016. Pensiamo che questa sia una palese manifestazione di mancanza di rispetto della democrazia, del nostro ruolo e delle migliaia di cittadini che ci hanno votato.

Punto secondo: è già successo in passato che alle Conferenze dei capigruppo i loro rappresentanti intervenissero con un notevole ritardo, o addirittura non si presentassero senza avvertire del ritardo, né giustificare. Signor Sindaco, le ricordo che nel Consiglio Comunale del 21/07/2016, in risposta a una interrogazione della Consigliera Orioli lei affermava: nell’interrogazione la Consigliera Orioli, sulla base di presupposti erronei, non veritieri, fa affermazioni false; e ancora: fa affermazioni diffamanti su persone; e ancora: sarebbe il caso che il Consigliere precisasse i nomi, onde poter permettere agli stessi di poter controbattere. Questo momento non è avvenuto.

Da una mia richiesta di accesso agli atti in questa legislatura, noi di Rezzato Virle Repubblicana risultiamo assenti solo a una commissione su 42, quella urbanistica del 13/06/2016; ma il fatto più grave è che il vostro Capogruppo sostiene che anche alle Conferenze dei capigruppo risultiamo assenti.

Vi leggo la risposta del Responsabile del servizio: per le Conferenze dei capigruppo non è mai stato redatto il verbale, per cui non è possibile rilevare le presenze e le assenze. Evidentemente, il signor Pasinetti è avvezzo a certi comportamenti. Come il 13/07/2017 nel profilo Facebook di...sei di Rezzato se, quando in merito all'ordinanza sull'acqua ha fatto affermazioni errate sottolineando pure: tanto vi dovevo per correttezza di informazione.

Caro signor Pasinetti, la invito cortesemente ad informarsi bene prima di fare certe affermazioni; queste affermazioni, secondo noi, riprendo le vostre parole, sono tatticismi elettorali di bassa politica che non fanno parte del nostro ambito ambientale.

Punto terzo: riteniamo evidente la volontà delle opposizioni di non prendere posizione sull'argomento piscina. Voglio ricordare al Capogruppo di Rezzato Democratica che la nostra posizione è molto chiara; la invitiamo a rileggere la delibera di Giunta numero 31 del 9/03/2005, dove si approvava il progetto per un importo di € 4.000.000, ora abbiamo abbondantemente superato i 6 milioni. Negli anni abbiamo sempre sostenuto, nei nostri interventi, che la società EUROSPOORTING sarebbe fallita, come è successo in altre città, e ci saremmo accollati il mutuo; addirittura abbiamo presentato un esposto alla Procura Regionale della Corte dei Conti.

E questi sarebbero tatticismi? O è lungimiranza che scaturisce dalla nostra onestà intellettuale e preparazione? Secondo noi, sono vostri i tatticismi di bassa politica, che sperano di spostare l'attenzione sull'apertura della piscina. Sì, ma a quale prezzo?

Punto quarto: a noi interessa solo pescare nel torbido? Ci siamo sforzati di capire dove abbiamo pescato, ma non siamo proprio riusciti, visto che la nostra posizione, come ho già detto, è sempre stata contraria alla costruzione della piscina alle condizioni da voi decise.

Il voto di Rezzato Virle Repubblicana non può essere che favorevole alla mozione presentata".

**L' ASSESSORE, PASINI DOMENICO:** "Non voglio entrare nei meriti di quello che è successo prima, perché l'oggetto del discorrere, o del discutere di questa sera è la mozione in cui si chiedono le dimissioni del Consigliere Pasinetti. E quando ho letto la mozione di Rezzato Bene Comune sono rimasto veramente stupito, molto stupito ; non trovo il senso delle parole così dure e pesanti. Alcuni motivi sono abbastanza chiari, li avete spiegati voi, è il fatto di essere stati toccati sul vivo, probabilmente.

C'è una incongruità della mozione in merito alle richieste di dimissioni, mi sembra abbastanza poco congruo come atteggiamento. Ci sono alcuni punti dove vediamo parlare di falsità, perché come dice giustamente il Consigliere Voglini, non essendoci i verbali, è vero, non si può dimostrare che si è sempre stati presenti, ma neanche il contrario; e quindi si va un po' a memoria.

Però non voglio parlare di questo, voglio pensare a quello che è il senso della mozione, e mi chiedo come una persona con l'esperienza amministrativa e politica di Marco, che da oltre dieci anni vive la vita amministrativa, prima come Assessore e poi come Consigliere Comunale, l'esperienza che ha come Consigliere Provinciale, con la sua conoscenza nei meccanismi amministrativi e della politica sicuramente affinati in tanti anni di militanza, come fa a scrivere una mozione così senza avere un perché, un obiettivo da raggiungere.

E poi mi è tornato in mente, perché ci pensavo, a una frase che avevo letto in un libro che parla della politica attuale, che anziché trovare il modo di lavorare, cerca sempre lo scontro, cerca di spostare l'oggetto del discutere. L'ho cercato un po' nei libri, ma non l'ho trovato, e l'ho cercato pure online su Internet, è di Roberto Gervaso, che non è il mio scrittore preferito sinceramente, che dice: *la politica è l'arte di impedire agli avversari di fare la loro*. E ho pensato che questa fosse una risposta, far utilizzare il tempo di un Consiglio Comunale di chi cerca di amministrare questo paese, questa comunità, a parlare di niente, a discutere di niente, del vuoto assoluto, senza dare un minimo di valore aggiunto al servizio che siamo chiamati a fare ai nostri concittadini, che è vero che vi hanno votato, ma hanno votato anche noi; ci hanno votato e vi hanno votato.

Un altro obiettivo potrebbe essere quello di creare un bellissimo clima da show, che va di moda adesso, in cui si può dire tutto e il contrario di tutto purché non si parli di niente; si alza la voce, ci si accusa, si alza il vuoto cosmico della discussione, invece che parlare del nostro paese e

dei problemi che potrebbero avere, che ci possono essere, che si possono affrontare, magari anche risolvere, come è successo nel Consiglio Comunale in cui abbiamo parlato della piscina comunale, andando a dare una soluzione a un problema, che è costato ai cittadini rezzatesi, a tutti i cittadini rezzatesi, e non certo per imperizia alcuna, ma per una serie di fatti evidenziati, dichiarati e spiegati in più occasioni.

Sono certo che nella dichiarazione di Enzo ci sia tutta la sua passione che contraddistingue il suo impegno, la sua schiettezza e sincerità nel dire chiaramente, senza peli sulla lingua, il suo pensiero; la sua voglia di confronto sulle cose concrete che siamo chiamati a fare, non a discutere di niente, di queste fughe sull'Aventino.

Sono fermamente contrario a questa mozione, e in questo senso sarà il mio voto. Inoltre voglio anche esprimere la mia assoluta stima e vicinanza a Enzo”.

**IL CONSIGLIERE, SANDRINI GIANFRANCO:** “Noi per Rezzato condivide appieno le rimostranze contenute nella mozione, e di quello detto dal Consigliere Voglini; molto meno di quello detto dall'Assessore Pasini, anche se per tre quarti non ho capito niente, salvo dire che è d'accordo con quanto detto dal Consigliere Pasinetti; in quanto appare pacifico che le dichiarazioni fatte dal Capogruppo Pasinetti sono offensive, infondate e frutto di pura fantasia.

Non è dato, infatti, di capire in che modo la nostra assenza avrebbe potuto rallentare l'iter che portava alla riapertura della struttura della piscina; vero è invece che se fossimo stati presenti, vi avremmo esortati a meglio vigilare sulla nuova assegnazione, che a mio parere, sottolineo, sulla base di quanto riportato da organi di stampa, desta non poche preoccupazioni e incertezze.

Quanto al fatto che noi avremmo fatto un vero calcolo elettorale a discapito della comunità rezzatese, quindi con tatticismo di bassa politica, interessati soltanto a pescare nel torbido e ad ostacolare la risoluzione dei problemi, tenuto conto del solo fatto che le votazioni comunali avranno luogo tra più di due anni, tali affermazioni vanno ritenute semplicemente insensate, e le stesse vanno rispedite al mittente non essendo meritevoli di alcun commento.

Come ho detto, pur confermando le critiche contenute nella mozione, riterrei più opportuno, in luogo delle dimissioni richieste, che voi respingerete compatti, a grande maggioranza, chiedere al Capogruppo di Rezzato Democratica Pasinetti di fare un passo indietro e rettificare quanto dichiarato, esortandolo per il futuro, tenuto conto che il rispetto del ruolo delle minoranze è la base di ogni ordinamento democratico, a porre, se necessario, delle critiche costruttive verso le opposizioni assunte nelle forze di minoranza, anziché svillaneggiarle come avvenuto in occasione del Consiglio Comunale del 5 luglio scorso”.

**LA CONSIGLIERA, ARCHETTI SILVANA:** “La richiesta formulata nella mozione è inammissibile e irricevibile; respingo al mittente il contenuto e confermo il mio supporto all'operato e ai comportamenti del nostro Capogruppo Enzo Pasinetti.

Desidero, inoltre, esprimere e ribadire che tale richiesta evoca scenari politici e comportamentali che nulla hanno a che vedere con la democrazia; la democrazia va agita nel dialogo e nel confronto con tutte le forze politiche, anche con quelle che siedono all'opposizione. Non si possono tradire i fondamenti della democrazia, tanto volute e conquistata da chi ci ha preceduto con queste pratiche, dalle quali sono stata, sono e sarò sempre lontana e convinta nel respingerle.

Ribadisco che la richiesta del Consigliere Apostoli non possa posizionarsi in quello che chiamiamo modo di agire e di governare democraticamente; la sua richiesta si configura piuttosto e richiama a gran voce quelle pratiche agite da sistemi e uomini di governo, che nel passato più o meno lontano hanno cercato, e a volte sono anche riusciti, di distruggere la dignità delle persone.

Rifiuto questa mozione in modo deciso e inequivocabile; il Consigliere Pasinetti deve rimanere con noi seduto in questo Consiglio, perché i cittadini l'hanno votato democraticamente”.

**IL CONSIGLIERE, DONNESCHI CLAUDIO:** “Sono anch'io un po' allibito rispetto alla mozione che ha presentato il Consigliere Apostoli, non ne vedo il senso, non vedo dove vada a parare una richiesta simile; in particolare, mi sono chiesto come mai molti dei suoi interventi, delle

riunioni passate in questo Consiglio, abbiano anche a volte dato degli appellativi poco onorevoli ai membri della maggioranza qui seduta, ma nessuno di noi si è mai sognato di chiedere le dimissioni del Consigliere Apostoli.

Mi pare che allo stesso modo il Consigliere Pasinetti abbia fatto affermazioni in quel Consiglio sicuramente animose, sicuramente mosse anche un po' dalla mancanza forse di dialogo, che in quella sera avevamo preventivato, rispetto a temi per noi molto importanti; ma non credo siano false, non credo che siano menzognere, anzi da un lato constatano alcuni dati di fatto, vale a dire la possibile mancanza ad alcune riunioni, sicuramente dettata da priorità altre nella vita, o nell'impegno lavorativo, e si sia poi limitato a commentare dal suo punto di vista la scelta delle opposizioni di non intervenire in un momento di confronto democratico, ripeto, su temi che quella sera a noi sembravano davvero importanti, anche per la presenza delle minoranze.

Sul tema della rappresentatività, mi spiace ricordarlo, però vorrei ricordare davvero al Consigliere Apostoli che la rappresentatività che il suo Gruppo politico ha chiesto ai cittadini quando ha chiesto di eleggere un candidato Sindaco incompatibile, non mi pare sia molto rispettosa di questo principio; lui siede in Consiglio Comunale perché il candidato Sindaco, non l'abbiamo mai detto ma per rispetto delle persone, ma credo che, verità per verità, forse valga la pena a volte di ritornare anche sul passato, pur essendo stato più volte invitato a fare un passo indietro, anche in campagna elettorale, o a trovare delle possibilità di collaborazione magari, che erano ancora possibili all'epoca, sia andato fino in fondo; e quindi oggi la rappresentatività di Apostoli, mi chiedo, se è stata chiesta ad una persona, che a suo tempo era incompatibile per il ruolo per cui chiedeva voti ai cittadini, mi chiedo se sia così piena, così completa.

Ciononostante noi non chiederemo mai dimissioni semplicemente perché un Consigliere esprime un suo punto di vista; questa è una democrazia, Consigliere Apostoli".

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** "Ogni Consigliere ha diritto di fare un intervento, salvo il presentatore della mozione che ne può fare due; poi se anche altri Consiglieri vorranno fare gli interventi, li faranno. Se ha delle... sennò poniamo il punto in votazione, se non ci sono altri interventi.

Il regolamento del Consiglio dice, adesso lo prendo, ce l'avevo qua aperto perché me l'aspettavo: il presentatore illustra la mozione nel tempo indicativo di 5 minuti, ed ha 5 minuti per la replica. Non viene contingentato il tempo degli interventi che possono avere gli altri Consiglieri. Viene in un altro punto indicato che ogni Consigliere può intervenire 5 minuti. Per cui se ci sono Consiglieri che vogliono intervenire, possono intervenire.

In realtà, sarebbe meglio quello di un altro Consigliere; prego, può sempre farlo un Consigliere di Rezzato Virle Repubblicana che non sia il Consigliere Voglini, che è già intervenuto, sennò facciamo valere il regolamento a fasi alterne, e non mi sembra corretto. Se ci sono anche altri Consiglieri che vogliono intervenire.

#### **INTERVENTI FUORI RIPRESA MICROFONICA**

Ma lo faccia quando vuole, lo vuole fare alla fine? Lo faccia alla fine, non è un problema. Adesso io sto chiedendo, ma non vedo neanche il motivo di creare tutto questa confusione, se ci sono altri Consiglieri, tra quelli che non hanno già parlato, che vogliono intervenire, lo possono fare e lo possono fare per una durata massima di 5 minuti.

Ci sono questi Consiglieri? Prego, Consigliere Merici".

**IL CONSIGLIERE, MERICI GIULIO:** "Io, come i miei colleghi e amici di maggioranza, trovo completamente infondata questa mozione. Come ben detto dal Consigliere Apostoli nella spiegazione di questa mozione, il Consigliere Pasinetti rappresenta tutto il Gruppo di Rezzato Democratica, quindi attaccare e chiedere le dimissioni di un Consigliere perché si fa portavoce di tutto un Gruppo di maggioranza, trovo che sia completamente infondato. Il Consigliere Apostoli avrebbe dovuto chiedere le dimissioni di tutta la maggioranza consiliare, perché chiaramente le posizioni di Enzo Pasinetti sono in rappresentanza di tutto il Gruppo di Rezzato Democratica.

Secondariamente, concordo pienamente con quanto espresso dall'Assessore Archetti, cioè sarebbe gravissimo se un'assemblea democratica portasse alle dimissioni di un proprio membro perché ha detto un'opinione personale; ora, Consigliere Voglini, noi non siamo qui a contare gli assenti, io lo dico chiaramente, siamo in streaming, siamo davanti al pubblico, alcune Commissioni le ho saltate, ero assente; a volte, lo ammetto, mi sono anche dimenticato di giustificare la mia assenza o di comunicarla preventivamente. Siamo tutti i lavoratori, abbiamo tutti degli altri impegni, non siamo qui a contare le assenze. L'intervento del Consigliere Pasinetti era giustificato dal fatto che, visto che si considerava l'assemblea dei capigruppo un organo fondamentale prima di ogni Consiglio Comunale, anche se il regolamento dice di norma, normalmente; non è un obbligo, c'è una norma, è un di norma, si sollecitava, si chiedeva come mai in alcune Conferenze dei capigruppo alcuni membri non fossero stati assenti; chiaramente non essendoci i verbali, questa (qua) può essere considerata una falsità, o non una falsità. Ma questo mi pare che non possa dare adito a la richiesta di dimissioni; un Consigliere Comunale si dimette per delle cose sancite dalle norme di legge, sennò metà dei membri di questo Consiglio Comunale dovrebbero presentare le proprie dimissioni per le dichiarazioni che hanno fatto.

Io, a nome di tutto il Gruppo di Rezzato Democratica, confermo la mia stima e la mia fiducia nel Consigliere Pasinetti, e anche l'apprezzamento, perché sta guidando ottimamente un Gruppo di maggioranza, e quindi con tutte le difficoltà di guidare un Gruppo di maggioranza che deve prendere decisioni, magari non sempre perfette, magari a volte migliorabili, come tutte le decisioni, però penso che stare dalla parte di chi amministra un paese sia molto più difficile, proprio in un regime anche di restrizioni finanziarie, di norme di legge che molto spesso collidono anche con la volontà amministrativa, penso che sia molto più difficile che stare all'opposizione".

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** "Consigliere Voglini, allora il regolamento lo utilizziamo o tutto o in parte, non possiamo sempre usarlo a corrente alternata, sempre a sfavore della maggioranza; ci sarebbe il diritto di un intervento solo per Consigliere, che lei ha già fatto e non è neanche Capogruppo. Non so se il suo Capogruppo può intervenire in vece sua, mi sembra assolutamente possibile, un altro Consigliere, altrimenti non ci si può appellare a volte al regolamento e a volte no. Per cui, prego, Consigliera Viviani".

**LA CONSIGLIERA, VIVIANI WILMA:** "Delego il Consigliere Voglini in quanto è stato preso in causa, e pertanto mi sembra che sia corretto che debba rispondere a quello che gli è stato richiesto".

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** "No, non esiste l'istituto del prestito di parola ma, a dimostrazione, visto che siamo qui a discorrere di maggioranza e opposizione, lascio un minuto la parola al Consigliere Voglini così può esprimere il suo pensiero, non dire che è stato tarpato da regolamenti, Però penso che sia evidente a tutti come va la discussione, come viene fatto il richiamo al regolamento, che mi sembrerebbe corretto non richiamarlo solo quando è a proprio favore.

Ciò detto, proprio a dimostrazione della volontà che ci sia una buona dialettica, sana e costruttiva tra maggioranza e opposizione, prego, velocemente, Consigliere Voglini".

**IL CONSIGLIERE, VOGLINI SERGIO RENATO:** "Innanzitutto tutto volevo dire ai Consiglieri che io non ho mai fatto problemi sulle assenze, e lo sa anche il Sindaco, e lo sa anche Donneschi; assolutamente, per me è molto più importante la vita privata. Quando io ho fatto presente questa cosa, e sono le gravi accuse infondate, non è vero quello che ha detto Donneschi che le sue dichiarazioni non sono false; e non sono neanche provate, perché il giorno dopo mi sono recato su in Comune, ho fatto una richiesta di accesso agli atti, pensavo di trovare già tutti i documenti pronti, e mi è stato detto: qui non ha fatto nessuna richiesta di accesso agli atti.

Quindi, ha parlato senza avere la documentazione, quello che ho fatto io. Lui mi ha accusato, perché non ha fatto nomi, come ha detto il Sindaco, ha accusato che io non vengo alle Riunioni dei capigruppo e alle Commissioni consiliari; ho qua l'elenco, noi siamo sempre venuti. Io non sto dicendo che tu non sei venuto"

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Consigliere, mi sembra, chiaro”.

**IL CONSIGLIERE, VOGLINI SERGIO RENATO:** “Grazie, gentilissimo; mi scusi”.

**IL CONSIGLIERE, PASINETTI ENZO:** “Mi sembra doveroso, anche perché questa sera sono il principale imputato, sono messo alla gogna, e quindi ho diritto almeno all’ultimo desiderio del condannato, come si suole dire. Innanzitutto ringrazio i miei colleghi per la stima che mi hanno dimostrato, ma su questo non avevo dubbi, perché chiaramente le mie affermazioni non sono nate da un mio schiribizzo improvviso la sera del Consiglio Comunale, ma è stato un pensiero preparato e condiviso con tutto il mio Gruppo consiliare; di conseguenza, innanzitutto non mi sento di affermare che ho detto menzogne; non ritiro quello che ho detto, questo sia ben chiaro; non do’ le dimissioni, perché non mi si può obbligare a dare le dimissioni e non ci sono neanche gli estremi per dare le dimissioni. Ha detto bene il collega Giulio Merici e l’ha ribadito anche Voglini che non siamo qui a contare le assenze o le presenze, anche se ha prodotto un elenco dettagliato delle loro presenze, salvo poi autoassolversi perché, come detto lui, i verbali delle Conferenze dei capigruppo non esistono, quindi non si possono fare accuse di assenze quando non esiste un verbale.

Allora, lui dice: facciamo i nomi, siamo chiari, anche perché i Capigruppo in questo Consiglio sono quattro; lui evidentemente ha molta autostima, continua a parlare di sé; io non ho parlato di te, vogliamo dirla? Mi riferivo al Consigliere Marco Apostoli, il quale una sera non è arrivato in ritardo, di più, è arrivato quando ci stavamo alzando, al termine della Conferenza dei capigruppo, ha salutato, è entrato, non si è giustificato, non è neanche riuscito a sedersi che siamo andati via. Di conseguenza non era una accusa rivolta a lui.(Voglini)

Qui si parla di correttezza, di rispetto, eccetera, però io dico: signori, il rispetto se si vuole ottenerlo, bisogna anche darlo; è questo l’atteggiamento che avete voi nei confronti della nostra maggioranza, lo dico a Voglini, lo dico a Apostoli, Sandrini no perché è arrivato da poco, non ho mai avuto modo di contestargli certi atteggiamenti; e questo risultato del comportamento che avete da sempre nei nostri confronti, è il risultato del non avervi mai preso in castagna, di non aver mai controbattuto alle accuse, alle infamie, all’arroganza con le quali avete sempre attaccato la nostra maggioranza. Voglini ride ma è così, vuol dire che faccio ridere, sono una persona simpatica; mi fa piacere.

A proposito del fatto che certe presenze non sono suffragate dai verbali, esistono invece verbali, e se avete la pazienza di ascoltarmi ve li leggo, delle dichiarazioni del Consigliere Marco Apostoli, cercherò di essere breve. Il 7 febbraio 2017 il Consigliere Apostoli ci paragona alla scena del Marchese del Grillo, nel quale noi siamo Il Marchese del Grillo, che rivolto ai poveri dice: <<io sono io e voi non siete un cazzo>>. Queste sono le sue dichiarazioni, potete controllarle.

Ci accusa di oscurantismo giacobino e di ignoranza culturale, 12 novembre 2014. Ci accusa di... quest’Amministrazione... *allora io uso i soldi pubblici per farla; credo che qui siamo all’anticamera del clientelismo, del voto di scambio. Io credo che questa sia vecchia politica.*

E l’ultimo, così non faccio perdere altro tempo, questa è una dichiarazione del Consigliere Marco Apostoli in data 28 ottobre 2015, rivolta al Sindaco: *con questa sua decisione, presa in compagnia dei suoi pretoriani, siamo noi i pretoriani, nel più totale disprezzo del dibattito pubblico, del confronto politico, lei ha preso le migliaia di schede elettorali dei suoi cittadini e le ha usate per pulirsi il sedere, in un manifesto appeso nelle bacheche di Rezzato Bene Comune abbiamo detto che lei ha ucciso la democrazia. Bene, oggi lei ne ha aperto la tomba e ne ha profanato il corpo.* Queste sono le dichiarazioni di chi vuole insegnarci a stare al mondo, e che vuole insegnarci la correttezza.

Concludendo, dico solo che io nella mia grande modestia, nella mia profonda ignoranza, mi sento di avere tanto da imparare, perché nonostante i capelli bianchi ho ancora tanto da imparare, ma di sicuro non ho da imparare né da Marco Apostoli, né dal Consigliere Voglini. Vi ringrazio”.



**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Grazie, Consigliere, anche per il rispetto dei tempi. Vi dico solo che trovo molto irriuale, come Presidente del Consiglio, chiedere le dimissioni di un Consigliere, che è un componente di questo Consiglio che è stato eletto; è previsto che decade dal ruolo, ma per fatti veramente grave, a cui accennava anche il Consigliere Merici, come coinvolgimenti in attività legate alla criminalità organizzata, oppure come ha già accennato anche il Consigliere Donneschi invece per incompatibilità rispetto a conflitti di interesse, come aveva citato il caso del candidato Sindaco di Rezzato Bene Comune, o come sa bene, era già successo anche al Consigliere Apostoli, quando i Gruppi consiliari della Destra avevano chiesto le sue dimissioni in quanto socio di un’azienda, che puoi stampava manifesti per il Comune.

Questi erano casi di incompatibilità per i quali effettivamente era ipotizzata l’incompatibilità, e quindi la decadenza dal ruolo. Qui viene chiesta la decadenza per delle opinioni espresse, che possono piacere o non piacere, ma se a maggioranza si potesse andare a far decadere ogni Consigliere per le sue opinioni, ci troveremmo in una dittatura, perché è chiaro che la maggioranza potrebbe farlo; ma non sarebbe giusto, e quindi la trovo veramente una richiesta poco democratica.

Ciò detto, mi attengo anch’io ai tempi, anzi è ancora più breve; quindi, lascio la parola per la chiusura al Consigliere Apostoli, che ha quindi facoltà di concludere e ha argomentazioni così solide da temere una controreplica, e quindi lo lasciamo concludere e dopo nessuno più replicherà”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “Parto dal fondo, quindi parto dalle ultime sue dichiarazioni. Le ricordo, Sindaco, che la mia incompatibilità fu dichiarata insussistente, e non c’era incompatibilità. Quindi, lei ha citato un caso che è totalmente scevro da quella che è la discussione, cercando di insinuare il dubbio che io fossi incompatibile. Quell’incompatibilità fu dichiarata inesistente. Ci siamo? Perché adesso la moralità delle persone va salvaguardata.

E poi via via, vado via di seguito. Vedi, Enzo, tu hai citato una serie di mie citazioni, che sono ben lieto di aver fatto all’interno di questo Consiglio Comunale; l’oscurantismo ve l’ho citato quando voi avete bocciato la richiesta di adesione al sistema REdi, cioè al sistema dei Comuni antidiscriminazione sessuale; quindi, l’ho citata ad hoc.

Per quanto riguarda il Marchese del Grillo, su una variante urbanistica che voi avete fatto dando la possibilità di costruire con aumento del 30% di edificabilità, laddove non era mai stato permesso di costruire a nessuno.

Per quanto riguarda i pretoriani, ve l’ho dato quando il Sindaco ha deciso di andare in Conferenza dei Sindaci in Provincia a votare per la privatizzazione dell’acqua, senza chiedere il permesso al Consiglio Comunale, senza confrontarsi con i cittadini che avevano dato, nel 2011, attraverso il referendum, il mandato ben preciso che non si privatizza il servizio idrico integrato.

L’altra l’avevo data sulla questione della morte della democrazia, avevo chiesto di discutere della questione Italcementi, relativamente alle emissioni dell’Italcementi dopo che era stato fatto un danno con le emissioni sulle automobili, e mi è stato impedito, anzi il Sindaco ha impedito di parlarne in Consiglio Comunale.

Quindi, sono tutte affermazioni che ritengo di aver fatto, ma su temi ben chiari e ben specifici.

Ma veniamo alle altre dichiarazioni. Vedi, Giulio, l’ha detto Pasinetti, le dimissioni non si chiedono a tutto un Consiglio Comunale, a tutta una maggioranza, si chiedono al rappresentante, e lui l’ha detto bene, io sono il rappresentante e ho letto una dichiarazione condivisa con tutti, non erano pensieri miei; l’ha detto lui. Quindi, in democrazia non si chiedono le dimissioni di tutto un Parlamento, anche in Parlamento si chiedono le dimissioni di chi ha fatto quelle dichiarazioni, non di tutto il Parlamento.

E poi chiedo all’amico Claudio. Claudio, va benissimo, la democrazia ha i suoi pesi e contrappesi, voi avevate identificato nella figura di Santo Bertocchi una persona incompatibile, avete fatto richiesta che venisse verificato, la legge prevede questo; questa è la democrazia, pesi e contrappesi, la possibilità di chiedere le dimissioni di un Consigliere eletto, che è incompatibile. Questa è la democrazia. E nessuno di noi dice che non è giusto fare una cosa di questo genere;

avete chiesto le dimissioni di Bertocchi, si è verificato che era incompatibile e lui ha dato le dimissioni.

Quindi, non vedo dove sia il cavillo, è giusto; questa è la democrazia. Questa è la democrazia, pesi e contrappesi; uno chiede le dimissioni dell'altro se ritiene che quello ha sbagliato. Voi l'avete fatto, avevate avuto ragione, e lui se n'è andato, e sono entrato io per vostra sfortuna”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Consigliere, un minuto”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “Due minuti, mi risulta. Allora, io non discuto delle altre cose, obiezioni che ha fatto Pasini, perché insomma, va bene, state facendo la vostra parte, dovete difenderlo, e ci mancherebbe altro. Io torno alla mozione.

A me non interessa, io non sono mai andato a vedere chi è arrivato tardi, chi è arrivato prima; è vero, io sono arrivato una volta in ritardo, su quante Commissioni, le ha lette lui prima, e su quanti Consigli Comunali? Non sono mai mancato, mentre il Sindaco mi risulta sia mancato più di me in Consiglio Comunale.

Quindi, a me queste cose proprio, vedi Pasinetti e vedete Rezzato Democratica, a questo punto parlo a Rezzato Democratica, non mi interessano, perché a me interessa vedere l'apporto che le persone portano alla discussione, cioè preferisco uno che non ci sia magari per cinque volte perché ha degli impegni familiari, piuttosto che lavorativi, ma che quando c'è porta degli argomenti per poter discutere; critiche, perché la maggioranza ha le sue posizioni e la minoranza ne ha altre, altrimenti saremmo tutti un'unica maggioranza; e le critiche uno cerca di portarle più costruttive possibile.

Quindi, a me non disturba il fatto che qualcuno sia presente o non presente; disturba il fatto che mi si dica che sono particolarmente assente, quando il Consigliere Pasinetti ha detto che una volta sono arrivato in ritardo in una Commissione. E va bene, può essere... Conferenza di capigruppo. Io non sto qua a dire se lui c'è stato sempre o no, mi risulta che alcune volte non ci sia, come nell'ultima Commissione del 29 giugno, lui non c'era, ma a me non mi interessa questo; in questo Consiglio Comunale, come nelle Commissioni ci sono persone che sono sempre presenti, ma non si sente mai nemmeno la voce, quindi non si sa nemmeno che voce hanno. Quindi, non portano apporto alla discussione.

Io sono sempre intervenuto, e nel merito, mai pescando nel torbido; questo mi dispiace che mi si accusi di essere uno che pesca nel torbido. Io qua ho sempre parlato liberamente, ho sempre...”

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “Salvo adesso perché ha finito il tempo, per cui terminiamo la discussione, i tempi ci sono stati per tutti, per cui valgono anche per lei. Non accetto sovrapposizioni”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “No, perché lei, Sindaco, non può non avere detto a Pasinetti che in quella Commissione io non ho sostenuto l'apertura della piscina, mentre invece...”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE:** “No, no, adesso non è corretto, noi abbiamo fatto la discussione, c'è stato il tempo per tutto; adesso non andiamo a un dibattito uno per uno, aggiungendo elementi, tra l'altro, in cui poi sa benissimo che non ho la possibilità di controbattere. Ha esposto i suoi argomenti.”

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO:** “È vero o non è vero che nella riunione del 29 io ho chiesto che venisse aperta ,il prima possibile la piscina?”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE**: “Mi rifiuto di rispondere, non è modo di fare. Pongo il punto in votazione”.

**IL CONSIGLIERE, APOSTOLI MARCO**: “Accusare le persone è modo di fare? E non ascoltare le repliche non è un modo di fare?”.

**IL SINDACO, GIACOMINI DAVIDE**: “Allora, non è accettabile in questa sede che non ci sia rispetto dei tempi; è stata data a tutti la possibilità di parlare, in alcuni casi è stato fatto anche un ulteriore strappo alla regola, perché sembrava una doverosa precisazione. Però i tempi vanno rispettati. Il tempo c'è, è stato, tra l'altro, il Consigliere che ha potuto parlare più di tutti, per cui non vedo perché debba adesso mettersi a utilizzare più tempo. Il rispetto della democrazia credo che sia anche questo, non mettersi a fare, come al Tribunale dell'Inquisizione, a dire: è vero, non è vero, tra l'altro su temi che non ho, tra l'altro, compreso.

Possiamo riprendere la diretta per porre il punto in votazione.

Quindi ultimata la discussione, mette in votazione per alzata di mano, l'approvazione della deliberazione in argomento, il cui schema è inserito agli atti, e ne proclama l'esito, come da delibera.

Voti favorevoli? Voti contrari? La mozione è respinta. Buona serata a tutti”.